

ELEMENTI DI PEDAGOGIA

D.ssa Martina Tarlazzi - pedagoga

Scuola di teologia diocesana, febbraio -
marzo 2024



LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE



**MERCOLEDÌ 28
FEBBRAIO**

**ELEMENTI DI
PEDAGOGIA I**



**MERCOLEDÌ 6
MARZO**

**ELEMENTI DI
PEDAGOGIA II**

PRIMA DI INIZIARE:

QUAL'E' LA "PICCOLA
STELLA" CHE TI GUIDA
NEL TUO SERVIZIO?



PRIMA DI INIZIARE:

SVUOTIAMO LA TESTA,
GIOCO DEL BUCO





iL BUCCO



ANNA LENAS

GRIBAUDO

che condividevano.
tutti insieme.





... ma fortunatamente non scomparve mai.

L'EDUCATORE
CONSEGNA ALL'ALTRO
DA SE' LE CHIAVI PER
LEGGERE E PRENDERE
CONFIDENZA CON IL
PROPRIO MONDO
INTERNO, LASCIANDO
LIBERTA'



L'AMBIENTE MAESTRO - SEMINIAMO BELLEZZA





Nel 2011 Semir Zeki, uno dei padri fondatori della neuroestetica, in una ricerca condotta presso il Wellcome Laboratory of Neurobiology dell'University College di Londra (Ishizu e Zeki, 2011) ha dimostrato che il nostro cervello dedica alla bellezza una specifica area che si attiva quando sperimentiamo il piacere di un'opera d'arte pittorica o di un brano musicale.

L'apprendimento inizia con la
strutturazione dell'ambiente



MI PIACCIONO GLI AMBIENTI NEI QUALI VIVO IL MIO SERVIZIO?



ONLINE TROVO ESPERIENZE:

- PEDAGOGIA LIBERTARIA
- PEDAGOGIA DOLCE
- PEDAGOGIA NERA

RICORDIAMOCI CHE STIAMO
COSTRUIENDO RELAZIONI!



PEDAGOGIA: da
paidagogos, precettore
ARETE': l'ideale omerico
da raggiungere. La virtù
che diventa modello
educativo.

SPARTA: eroe
coraggioso

ATENE: uomo della
polis



Il nostro orizzonte è
LA PERSONA DI GESU'



EPISODIO DELLA SAMARITANA Gv(4, 6-9)

ANCHE GESU' HA DEI BISOGNI e NON GIUDICA

Gesù dunque, **affaticato** per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

EPISODIO DELLA SAMARITANA Gv(4, 6-9)

«**A**hh, quanto mi piace trascorrere
una bella mattinata pigra in casa.»



EPISODIO DELLA SAMARITANA Gv(4,6-9)

ANCHE GESU' HA DEI BISOGNI e NON GIUDICA

ANCHE GESU' E' AFFATICATO

RICONOSCO I MIEI BISOGNI DI EDUCATORE?

DALLA RABBIA ALL'ESAURIMENTO

COME FARSI AIUTARE

NON METTE DAVANTI IL RUOLO MA IMPOSTA UNA RELAZIONE
AUTENTICA, PROVOCA!

PRETENDERE O DONARSI?

COME ETICHETTIAMO?

ATTIVAZIONI POSITIVE E NEGATIVE

**CHE SENTIMENTO STANNO
PROVANDO LE DUE
GIRAFFE?**



ATTENZIONE AI PRECONCETTI

MODIFICANO IL NOSTRO
SGUARDO!



MAI PARLARE MALE DI UN
BAMBINO: NE' IN SUA
PRESENZA NE' IN SUA
ASSENZA

MARIA MONTESSORI



ETEROGENESI DEI FINI

Teoria elaborata da W. Wundt.

Con "eterogenesi dei fini" si fa riferimento a un campo di fenomeni i cui contorni e caratteri trovano più chiara descrizione nell'espressione conseguenze non intenzionali di azioni intenzionali.

Esempio: «L'urlo DROGATO fece crollare Pantani»
(dal libro Cadrò sognando di volare, F. Genovesi)

Sapere che ogni nostra azione ha conseguenze diverse da quelle che ci prefiguriamo prima di compierla intenzionalmente.

ESSERE CONSAPEVOLI DEI PROCESSI COGNITIVI ALLA BASE DI STEREOTIPI, PREGIUDIZI E BIASES

CI FANNO RISPARMIARE ENERGIA MENTALE, CI PORTANO AD ETICHETTARE.



ATTENZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE!

ROSENHAN (1973) HA MESSO ALLA PROVA LA CAPACITA' DEL PERSONALE DI 12 CLINICHE PER MALATTIE MENTALI DI RICONOSCERE FINTI PAZIENTI.

CHIESE A PERSONE SANE DI PRESENTARSI NELLE CLINICHE DICHIARANDO DI SENTIRE LE VOCI, MA UNA VOLTA RICOVERATE SI DOVEVANO COMPORTARE NORMALMENTE ED ESSERE SINCERI NEI COLLOQUI. NESSUNO DEI FINTI PAZIENTI VENNE SMASCHERATO E TUTTI FURONO DIMESSI CON DIAGNOSI DI SCHIZOFRENIA.

ATTENZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE!

ESPERIMENTO IN AMBITO OSPEDALIERO:

TEST SULLE FACCE: IL PERSONALE SANITARIO DEL PRONTO SOCCORSO RITENEVA CHE PERSONE STRANIERE O CON FACCE MINACCIOSE AVESSERO MENO DOLORE, QUINDI VENIVA DATO CODICE PIU' LIEVE. (ES. VERDE INVECE CHE GIALLO)

EPISODIO DELLA PESCA MIRACOLOSA Lc(5, 1-11)

UN "BRAVO" EDUCATORE SA ASCOLTARE E CONDIVIDERE

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "**Maestro, abbiamo faticato tutta la notte** e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti".

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti **quasi** si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad **aiutarli**. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore".

EPISODIO DELLA PESCA MIRACOLOSA Lc(5, 1-11)

UN "BRAVO" EDUCATORE SA ASCOLTARE E CONDIVIDERE



EPISODIO DELLA PESCA MIRACOLOSA Lc(5, 1-11)

UN "BRAVO" EDUCATORE SA ASCOLTARE E CONDIVIDERE

**DONI SOVRABBONDANTI DA
CONDIVIDERE**

DOVE IL SIGNORE MI PROVOCA?

FIDATI DEL "QUASI"

Come fronteggio la crisi?

Tips per il bambino difficile e attivazioni

Gesù non esagera

RIMANI IN ASCOLTO DEI BISOGNI

EPISODIO DELLA PESCA MIRACOLOSA Lc(5, 1-11)

UN “BRAVO” EDUCATORE SA ASCOLTARE E CONDIVIDERE

Sono un educatore “RIGIDO”

o

Sono un educatore “FLESSIBILE”

**VISTO CHE SIETE FLESSIBILI CAMBIO IL
PROGRAMMA!!!**

EPISODIO DELLA MORTE DI LAZZARO Gv(11, 1-11)

SAPER ATTENDERE E' DA ADULTI!

Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparsse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:

«Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. **Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel**

luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I

discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «**Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui**».

EPISODIO DELLA MORTE DI LAZZARO Gv(11, 1-11)

SAPER ATTENDERE E' DA ADULTI!

SAPER CHIEDERE SCUSA

FAVORIRE ASPETTI

VISIVI

NON FARSI TRASCINARE

DALL'URGENZA MA

PRENDERSI UN TEMPO DI
RIFLESSIONE E CONFRONTO

ADULTO

EPISODIO DEL RITROVAMENTO DI GESU' AL TEMPIO Lc(2,41-50)

I NUOVI ADOLESCENTI E LE VECCHIE INCOMPRENSIONI

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. **Credendolo nella carovana**, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, **tornarono in cerca di lui** a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: **«Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo»**. Ed egli rispose: **«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»**. Ma essi **non compresero le sue parole**.

EPISODIO DEL RITROVAMENTO DI GESU' AL TEMPIO Lc(2,41-50)

I NUOVI ADOLESCENTI E LE VECCHIE INCOMPRENSIONI



EPISODIO DEL RITROVAMENTO DI GESU' AL TEMPIO Lc(2,41-50)

I NUOVI ADOLESCENTI E LE VECCHIE INCOMPRENSIONI

**COSA CI DICE GUARDINI SULLE
ETA' DELLA VITA**

NOI: LA CORNICE CHE EDUCA

RIESCO A VEDERE LE PICCOLE COSE BELLE?

Che adulti siamo?

loro ci guardano!

L'adolescente ribelle:

Io riesco a "tornare indietro"?

una rarità!

DSA

Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia (F81.0)

Lettura lenta e/o imprecisa

Disgrafia (F81.8)

Scrittura incomprensibile, con dolore nell'esecuzione del gesto e conseguente rifiuto

Disortografia (F81.1)

Vengono commessi molti errori ortografici, omissioni e inversioni

Discalculia (F81.2)

Calcolo errato, fatiche nella logica, numeri invertiti, difficoltà nel comprendere l'operazione da svolgere

DSA

Disturbi specifici
dell'apprendimento

**Disturbo misto delle abilità
scolastiche (F81.3)**

**Disordine evolutivo delle
abilità scolastiche non
meglio specificato (F81.9)**

DSA

Disturbi specifici
dell'apprendimento

**ASCOLTATE IL BAMBINO:
SE VUOLE LEGGERE
LEGGI, SE VUOLE
SCRIVERE SCRIVE!
SE FA ERRORI
GRAMMATICALI
AIUTATELO AD
AUTOCORREGGERSI
SENZA SOTTOLINEARE
L'ERRORE.**

ADHD

Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (F90.2)

secondo il quale, per poter porre diagnosi di DDAI, un bambino deve presentare almeno 6 sintomi per un minimo di sei mesi e in almeno due contesti; inoltre, è necessario che tali manifestazioni siano presenti prima dei 7 anni di età e soprattutto che compromettano il rendimento scolastico e/o sociale.

**Disturbo da Deficit
Attentivo con Iperattività,
Tipo Disattento (F.90.0)**

**Disturbo da Deficit
Attentivo con Iperattività,
Tipo Iperattivo-Impulsivo
(F.90.1)**

ADHD

Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (F90.2)

- RINFORZARE POSITIVAMENTE I PICCOLI PROGRESSI
- DARE PAUSE CONCORDATE E STABILIRE OBIETTIVI CERTI CON RICOMPENSA
- PRIVILEGIARE AMBIENTI CON POSSIBILITA' DI MOVIMENTO ALL'APERTO O CON ALTRA POSSIBILE DISLOCAZIONE DEI GRUPPI
- AVERE POSSIBILI ANTISTRESS DA UTILIZZARE
- DARE LA POSSIBILITA' DI MORDERE O CORRERE SE NE SENTE LA NECESSITA'
- PARLARE AL POSITIVO CON REGOLE CHIARE E PRECEDENTEMENTE CONCORDATE

DOP

DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO



- NON PRENDERLA SUL PERSONALE AFFERMANDO “CE L’HA CON ME!”
- STABILIRE REGOLE CHIARE E SEMPLICI CON RICOMPENSE E OBIETTIVI
- NON ANDARE “MURO CONTRO MURO” MA SFRUTTARE LA PROPRIE CAPACITA’ DIALETTICHE
- NON MORSTRARSI SCONVOLTI DAGLI AGITI ED EVITARE DI CADERE NELLA PROVOCAZIONE
- SE LA SITUAZIONE SI DIMOSTRA FATICOSA PREVEDERE UN PIANO PER USCIRNE
- PARLARE IN MODO POSITIVO DEL RAGAZZO QUANDO SE NE HA L’OCCASIONE CONCORDANDO CON I GENITORI SEMPLICI OBIETTIVI DA RISPETTARE

Modelli piani per **BES**

1° FASCIA

alunni con disabilità
legge 104/92

Redazione di un

PEI

Piano Educativo
Individualizzato

2° FASCIA

alunni con disturbi
evolutivi specifici
(DSA, ADHD e altri)
legge 170/10
e seguenti

Redazione di un

PDP

Piano Didattico
Personalizzato

3° FASCIA

alunni con svantaggio
socio - economico -
culturale
(compresi stranieri)
legge 170/10
e seguenti

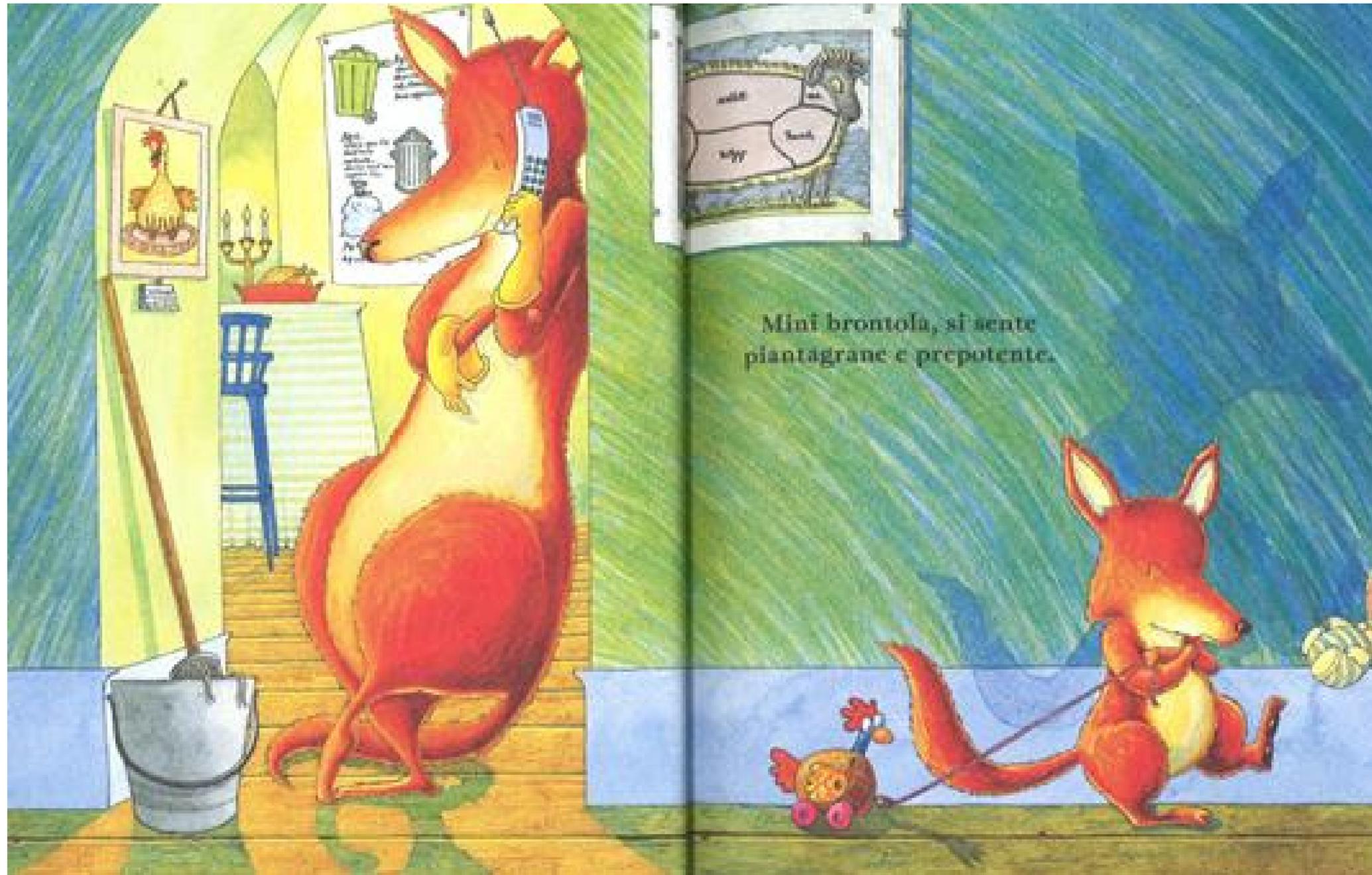
EPISODIO DELLA RABBIA DI GESU' NEL TEMPIO Mt(21,12-14)

ANCHE GESU' PROVA RABBIA, SBROCCA E NON E' ZEN!

Gesù entrò poi nel tempio e **scacciò** tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «La Scrittura dice:
La mia casa sarà chiamata casa di preghiera
ma voi ne fate una spelonca di ladri».

EPISODIO DELLA RABBIA DI GESU' NEL TEMPIO Mt(21,12-14)

ANCHE GESU' PROVA RABBIA, SBROCCA E NON E' ZEN!



EPISODIO DELLA RABBIA DI GESU' NEL TEMPIO Mt(21,12-14)

ANCHE GESU' PROVA RABBIA, SBROCCA E NON E' ZEN!

**Gesù si espone: protegge
la casa**

Gli adulti siamo noi

**MI PRENDO UN TEMPO ADULTO: L'EFFICACIA
DELL'EQUIPE**

NON DOMANDO, AFFERMO

**Condivido il regolamento
con le famiglie? FACCIO
COLLOQUI OBBLIGATORI?**

PIU' ANTICIPAZIONI E MENO PUNIZIONI

EPISODIO DELLA LAVANDA DEI PIEDI Gv(13, 3-7)

ESSERE ESEMPI CREDIBILI E ACCETTARE DI NON CAPIRE

Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e **cominciò a lavare i piedi dei discepoli** e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «**Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo**».

EPISODIO DELLA LAVANDA DEI PIEDI Gv(13, 3-7)

ESSERE ESEMPI CREDIBILI E ACCETTARE DI NON CAPIRE



e i bambini giocarono fino all'ora di cena.

EPISODIO DELLA LAVANDA DEI PIEDI Gv(13, 3-7)

ESSERE ESEMPI CREDIBILI E ACCETTARE DI NON CAPIRE

ACCOGLIERE LA NOSTRA NON-ONNIPOTENZA

Siamo “bravi” solo a catechismo?

VEDERE IL SINGOLO NEL GRUPPO ED IL GRUPPO COME STRUMENTO

Sono autentico e umile? Voglio i meriti?

SONO COINVOLTO?

GESTIONE FURBA DEL GRUPPO: FA LA DIFFERENZA!



**TANTI MODI DI
STARE INSIEME**

TANTI MODI DI STARE INSIEME

FASCIA PRIMARIA (6-11 ANNI)



**COOPERATIVE
LEARNING**



**FLIPPED
CLASSROOM**



**PEER
EDUCATION**



**GIOCHI
DIDATTICI-
GRUPPALI**

TANTI MODI DI STARE INSIEME

FASCIA PRIMARIA (6-11 ANNI)



- **GRUPPO 2/3 BAMBINI CHE DISCUTONO O ELABORANO UN'IDEA**



- **INTERVISTO PARENTI O AMICI**
- **FACCIO UNA RICERCA E LA PRESENTO AL GRUPPO**
- **CERCO CANZONI O FILM INERENTI AL TEMA TRATTATO**



- **DIVENTO L'ANGELO CUSTODE DEL MIO AMICO**
- **CREO REFERENTI DI ATTIVITA' O SPAZI**



- **TAGLIOLA**
- **GIOCO DELLA LINEA**
- **GIOCHI COOPERATIVI**
- **DRAMMATIZZAZIONE**
- **BATTLE**
- **QUIZZONE/KAHOOT**
- **CAVIARDAGE SU TESTI (5° ELEM)**
- **CINEFORUM**

TANTI MODI DI STARE INSIEME

FASCIA MEDIE E POST-CRESIMA (12-16 ANNI)



- DARE RESPONSABILITA' RELATIVE AD ATTIVITA' PARROCCHIALI
- DARE COMPITI DA INSIEME A CASA
- ATTIVITA' GRAZIE-SCUSA



- INVITARE TESTIMONI CREDIBILI
- ATTIVITA' DI AUTOFINANZIAMENTO/VOLONTARIATO



- MIGRARE A LIVELLO SPAZIALE - SEGUIRE IL CINETISMO ADOLESCENTE
- LAVORO SUL CORPO E LIMITE



- TAGLIOLA
- GIOCO DELLA LINEA
- GIOCHI COOPERATIVI
- DRAMMATIZZAZIONE
- BATTLE
- QUIZZONE/KAHOOT
- CAVIARDAGE SU TESTI (5° ELEM)
- CINEFORUM
- RIFLESSIONE CON MUSICA

Grazie per l'attenzione!

Abbate cura di fiorire, e di far
fiorire

